





I PUMS in Emilia Romagna e aggiornamento della normativa nazionale

Alessandro Meggiato

Responsabile del Servizio
Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile

23 Ottobre, 2017 Le esperienze dei PUMS in RER stato dell'arte, buone pratiche e prospettive



Indice

- L'incentivo regionale alla redazione delle «linee di indirizzo dei PUMS»
- Incontri tematici in Regione ed il progetto EU Interreg «Reform»
- Legame dei PUMS con fondi POR-FESR (2014-2020)
- Il tavolo nazionale Decreto n. 257/2017

L'incentivo regionale per la redazione delle linee di indirizzo PUMS



La RER nel **2015** ha stanziato incentivi per la Città Metropolitana di Bologna e i comuni con una popolazione di oltre 50.000 abitanti nell'elaborazione di "linee guida PUMS«.

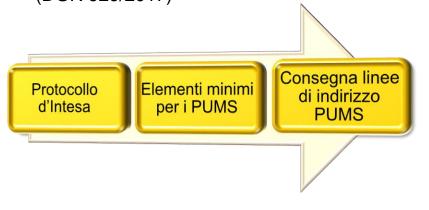
A seguito del protocollo d'intesa tra RER e i beneficiari, le linee guida PUMS sono state consegnate alla RER nel dicembre del 2016 nel rispetto dei tempi previsti.

- La RER ha allocato € 350.000,00 per le città con più di 50.000 abitanti per l'elaborazione delle linee di indirizzo dei PUMS (DGR 1082/2015)
- Si sono individuati gli «Elementi minini» delle linee di indirizzo dei PUMS (DGR 275/2016)

• Entro il dicembre 2016 tutti i comuni beneficiari dell'incentivo hanno consegnato le linee di indirizzo dei

PUMS

 I PUMS devono essere approvati entro il 2018 (DGR 929/2017)



Ticentivo nanno consegnato le linee di mainzzo dei				
	Comuni / Città Metropolitana	Popolazione al 31-12-14 *	Percentuale riparto	Contributo Regionale
	Città Metropolitana di Bologna	455.922	24,10%	€ 84.335,36
2	Carpi	70.555	3,73%	€ 13.051,09
3	Cesena	97.134	5,13%	€ 17.967,61
4	Faenza	58.692	3,10%	€ 10.856,71
5	Ferrara	134.063	7,09%	€ 24.798,65
6	Forlì	118.503	6,26%	€ 21.920,40
7	Modena	185.148	9,79%	€ 34.248,23
8	Parma	189.996	10,04%	€ 35.145,00
9	Piacenza	102.623	5,42%	€ 18.982,96
10	Ravenna	159.645	8,44%	€ 29.530,75
11	Reggio Emilia	171.869	9,08%	€ 31.791,91
12	Dimini	147 971	7.82%	€ 27 371 32

Linee di indirizzo PUMS beneficiari del finaziamneto regionale





Comune di Piacenza

Linee di Indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile









Linee di Indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS



















Elementi minimi per i PUMS



Trasporto Pubblico:

- Rinnovamento di una flotta regionale di bus con un basso impatto ambientale;
- Miglioramento del TPL, anche attraverso un aumento delle corsie di autobus, miglioramento del flusso di traffico e della velocità commerciale
- Lo sviluppo del TPL si ferma anche nei punti di interscambio modale ferro-strada-moto per consentire l'eliminazione delle barriere architettoniche e migliorare l'accessibilità
- Sviluppo di informazioni mobili, tecnologie ITS e tecnologie pubbliche e utenti privati di informazione e comunicazione
- Facilitare l'intermodalità articolata sulle stazioni ferroviarie per integrare e completare le altre forme di movimento (TPL, condivisione di biciclette, giri in bicicletta, condivisione di auto, pool di auto, parco e corsa, ciclismo)

Promozione ciclismo:

Rafforzamento della mobilità in bicicletta, percorsi ciclabili e escursionistici nelle aree urbane e promozione di percorsi sicuri a scuola domiciliare / lavoro a casa

Regolazione del traffico:

- Controllo accessi e di parcheggio in aree urbane con incremento di "30 zone", aree pedonali e ZTL
- Rinnovo del parcheggio privato; limitazione dei veicoli privati nelle aree urbane come definito dalla PAIR 2020. Promuovere mezzi ecologici, anche attraverso la facilitazione e l'accesso al resto dei veicoli meno inquinanti nel ZTL, I Muovo elettrici e promuovendo l'eco-quida anche con il supporto di ITS

Sicurezza stradale:

- i cambiamenti risultanti dai piani urbani di sicurezza stradale o dall'identificazione di "tronchi neri" o "punti neri"
- Logistica delle merci urbane con la promozione di veicoli meno inquinanti.

Incontri tematici sui PUMS e progetto REFORM

La RER ha promosso **incontri tematici** con tutte le città coinvolte nei PUMS per accompagnare il processo di approvazione:



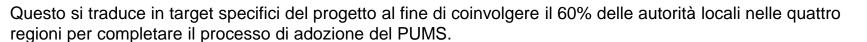
- Workshop dell' 11/11/2016
- Workshop progetto REFORM del 29/06/2017
- Workshop EV SHOW a Imola 23/10/2017

E' stato predisposto una pagina web sul portale regionale della mobilità dedicato ai PUMS: http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/mobilita-sostenibile

Il progetto europeo REFORM, co-finanziato dal **programma INTERREG Europe**, ha avuto inizio nel gennaio 2017 e avrà una durata di quattro anni, fino a **dicembre 2020**.

Il progetto mira ad incrementare il numero di autorità locali che implementano i Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS) in quattro regioni europee:

- Emilia-Romagna
- Macedonia Centrale (Grecia)
- Greater Manchester (GB)
- Parkstad Limburg (NL)



Per favorire la transizione verso forme di **mobilità alternative a basso impatto**, i partner svilupperanno materiali guida e organizzeranno <u>una serie di eventi</u> dedicati per aiutare le proprie città nella redazione di un PUMS.

Uno degli aspetti distintivi di REFORM è il **ruolo centrale delle Regioni** per incoraggiare l'adozione di un PUMS da parte delle autorità locali, incluse città di media e piccola grandezza.

Un altro punto importante è che REFORM si focalizzerà sull'uso di nuove tecnologie (ICT) per promuovere la diffusione dei PUMS.



Legame tra i PUMS e i fondi POR-FESR (2014-2020)



Delibera 2352/2016

La Delibera 2352/2016 ha previsto un contributo regionale fino al **70%** per gli Enti locali che hanno avviato

la redazione dei PUMS per la realizzazione di interventi quali:

- nuove piste ciclabili
- zone 30
- · opere di moderazione del traffico
- · riqualificazione delle fermate
- miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza viaria dei centri urbani

L'indicatore presente nel documento di programmazione dei fondi POR-FESR (2014-2020) prevede per tale misura la realizzazione di almeno **27 chilometri** di piste ciclabili.

Manifestazione di interesse

La Regione il 13 Ottobre 2017 ha promosso una **manifestazione di interesse** per la partecipazione al programma di finanziamenti POR-FESR (2014-2020) – azione 4.6.4.

Tale manifestazione di interesse contempla la richiesta di far pervenire in entro il **15 dicembre 2017** una prima proposta progettuale di massima per opere da realizzare entri il dicembre 2020.

Le azioni contemplate nelle linee di indirizzo dei PUMS di cui i progetti che verranno presentati sono parte si stima che contribuiranno in maniera significativa al raggiungimento dell'obiettivo riferito sia all'incremento dell'utilizzo della modalità di spostamento ciclo-pedonale sia al miglioramento dell'accessibilità al TPL e della intermodalità.

In merito al miglioramento degli impatti ambientali e trasportistici, la stima di incremento dell'1% annuo dei passeggeri previsto dell'atto di indirizzo di settore 2016-2018 e riportato anche nella DGR 192/2016 si compone di diverse misure/azioni.











Decreto Ministeriale PUMS n.257 del 4 Agosto 2017

Decreto n. 257/2017 del 4 AGOSTO 2017



La RER ha partecipato al **tavolo nazionale** per i PUMS a partire dall'accordo sul tavolo padano.

Decreto

Premesse e 6 articoli per favorire l'applicazione omogenea e coordinata di linee guida per la redazione di PUMS

Allegato 1

Procedure per la redazione ed approvazione del piano urbano di mobilità sostenibile

Allegato 2

Obiettivi, strategie ed azioni del piano urbano di mobilità sostenibile

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PUMS

- a) Definizione del gruppo interdisciplinare/interistituzionale di lavoro
- b) Predisposizione del quadro conoscitivo
- c) Avvio del percorso partecipato
- d) Definizione degli obiettivi
- e) Costruzione partecipata dello scenario di Piano
- f) Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- g) Adozione del Piano e successiva approvazione
- h) Monitoraggio

Decreto n. 257/2017 del 4 AGOSTO 2017



EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL SISTEMA DI MOBILITÀ

- A1. Miglioramento del TPL
- A2. Riequilibrio modale della mobilità
- A3. Riduzione della congestione
- A4. Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci
- A5. Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici)
- A6. Miglioramento della qualità dello spazio stradale ed urbano

SOSTENIBILITÀ ENERGETICA ED AMBIENTALE

- B1. Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi
- B2. Miglioramento della qualità dell'aria
- B3. Riduzione dell'inquinamento acustico

SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA

- D1. Miglioramento della inclusione sociale
- D2. Aumento della soddisfazione della cittadinanza
- D3. Aumento del tasso di occupazione
- D4. Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)

SICUREZZA DELLA MOBILITÀ STRADALE

- C1. Riduzione dell'incidentalità stradale;
- C2. Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti;
- C3. Diminuzione sensibile dei costi sociali
- derivanti dagli incidenti;
- C4. Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65).

Decreto n. 257/2017 del 4 AGOSTO 2017

Le città metropolitane, gli enti di area vasta, i comuni e le associazioni di comuni REFORM con popolazione superiore a 100.000 abitanti predispongono ed adottano nuovi PUMS entro 24 mesi dall'entrata in vigore del decreto.

Le città metropolitane procedono all'adozione dei PUMS al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali sistemi ferroviari metropolitani, metro, tram.

I PUMS già adottati si devono aggiornare se necessario entro 24 mesi dall'entrata in vigore del decreto. Il PUMS è predisposto su un **orizzonte temporale decennale** ed è aggiornato con cadenza almeno quinquennale.

L'eventuale aggiornamento del piano è comunque valutato nei dodici mesi antecedenti all'affidamento di servizi di trasporto pubblico locale.

Il **monitoraggio è biennale** volto ad individuare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti e le relative misure correttive. I dati sono inviati all' Osservatorio Nazionale per le politiche del TPL.

Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto, è istituito un **tavolo tecnico** istituzionale presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il compito di monitorare lo stato di attuazione del decreto ed al fine di proporre eventuali modifiche.





Grazie per l'attenzione!

f



